Come saranno destinati i 23 miliardi della « Quadrifoglio »

L'irrigazione (11 miliardi) perno del piano agricolo della Regione

La giunta e la commissione consiliare si apprestano a esprimere il parere sullo stralcio previsto dalla legge nazionale — Il calendario dei convegni convocati per discutere sul «progetto» che è stato proposto dalla Regione

L'irrigazione, con un intervento finanziario di ben 11 miliardi e 300 milioni, è il punto di riferimento specifico del progetto che la regione propone per l'agricoltura nel quadro dello stralcio previsto dal piano agricolo nazionale (la cosidetta legge « Quadrifoglio ») che per la Toscana prevede una assegnazione complessiva di 23 miliardi e 700 milioni di lire.

La giunta regionale e la commissione consiliare permanente per l'agricoltura si appresta ad esprimere il proprio parere sullo stralcio previsto dalla legge e contemporaneamente si prepara a presentare una serie di proposte per i diversi settori. L'assessore Pucci, con una conferenza stampa ha presentato ieri mattina il programma proposto per l'agricoltura, assieme al calendario dei convegni di enti locali, enti ed organismi interessati, convocati per verificare i programmi stessi

Capitoli di intervento e convegni sono così distribuiti: FORESTAZIONE: il convegno si terrà il 3 luglio alle 9 presso la provincia di Lucca; ORTOFLOROFRUTTICOLTURA: il convegno è fissato per il 7 luglio alle 9 presso la Camera di commercio di Pisa; VITIVINICOLTURA: ed OLIVICOLTURA: ore 9 di lunedì 10 luglio a Firenze presso il palazzo dei Congressi; IRRIGAZIONE: il convegno è convocato per il 12 luglio alle 9 presso l'amministrazione provinciale di Arezzo; ZOOTECNIA: alle 9 presso l'amministrazione provinciale di Arezzo; ZOOTECNIA: alle 9 del 14 luglio presso l'amministrazione provinciale di Grosseto.

I punti di riferimento per elaborare questi progetti sono stati la seconda conferenza regionale dell'agricoltura e il piano agricolo alimentare; l'obiettivo è quello di giungere ad un ammodernamento e ad una ristrutturazione dell'agricoltura, ad una trasformazione delle aziende agrarie. Per questo, nei progetti si è puntato essenzialmente sull'irrigazione, in particolare nella Valdichiana (dove è in progetto la diga del Montedoglio) e nel Grossetano, con gli invasi sul Farma Merse. Certo - ha rilevato l'assessore Pucci - si tratta di progetti che impegnano complessivamente per 130 e 100 miliardi con tempi tecnici abbastanza lunghi, questo però non significa escludere interventi immediati. Da qui la scelta di dedicare 11 miliardi all'irrigazione, dei quali 4 miliardi e 750 milioni per il Farma Merse, e 500 milioni per la Valdichiana. Altri interventi riguardano la sistemazione del canale Battagli nel Valdarno superiore per 250 milioni; il completamento della rete di adduzione secondaria degli impianti di bonifica grossetana per 500 milioni, opere di varia natura per 1 miliardo e 300 milioni, mentre altri 2 miliardi e mezzo saranno destinati per l'invaso di S. Pietro in Campo, un altro miliardo e 300 milioni riguarda il ripristino e la realizzazione di invasi a carattere consortile e interaziendale nelle zone interne della Toscana (Val di Paglia, Lunigiana, Pia di Coreglia, Anteminelli). Il quarto obiettivo, infine riguarda le indagini e le ricerche funzionali alla realizzazione del piano pluriennale per una spesa di 300 milioni

Per l'ortofrutticoltura sono stati stanziati un miliardo e 940 milioni per impianti di irrigazione aziendali ed interaziendali e di miglioramento fondiario, per contributi in conto capitale fino al 50 per cento della spesa. Altri 50 milioni sono destinati alla ricerca e sperimentazione, 60 milioni per le serre in plastica e 200 milioni per le serre con copertura in vetro. Si prevedono poi 1 miliardo per l'ampliamento e l'ammodernamento del Conalma, 500 milioni per l'adeguamento e il potenziamento degli impianti consortili per la floricoltura e Pescia, 2 miliardi (corrispondenti al 50 per cento della spesa prevista) per l'impianto di surgela del mercato ortofrutticolo di Pisa e 500 milioni per la costruzione di celle ad atmosfera controllata per i bulbi.

Per l'olivicoltura si indica la necessità di un impegno che punti alla qualità al contenimento dei costi di produzione, allo sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione, integrando le diverse fasi, dalla produzione, alla trasformazione alla commercializzazione Per questo si prevedono opere di regimazione e di riassetto idrogeologico con contributi per un miliardo, altri 700 milioni sono destinati alla potatura e alla difesa e lotta fitosanitaria, mentre alla raccolta si destinano 300 milioni La vitivinicoltura prevede stanziamenti di 600 milioni come contributi ad impianti di trasformazione o potenziamento di impianti esistenti e 200 milioni a reimpianti o impianti di vigneti specializzati in zone DOC Vengono poi proposti 500 milioni per l'ampliamento e il potenziamento della Cantina sociale di Certaldo e 500 milioni per il riattamento e il potenziamento di quella di Vinci

Un capitolo importante è quello che riguarda la zootecnia per la quale si prevede un intervento di 3 miliardi e 300 milioni articolato in questi settori sviluppo degli investimenti per foraggicoltura e allevamenti (1 miliardo e 700 milioni), sviluppo della meccanizzazione zootecnica (200 milioni); sviluppo degli allevamenti (300 milioni), sviluppo della ovicoltura (300 milioni), miglioramento delle razze (100 milioni per la selezione bovina e 200 milioni per la fecondazione artificiale), 50 milioni sono quindi previsti per lo sviluppo della cooperazione e 50 milioni per valorizzare il latte pastorizzato.

La forestazione si avvarrà di uno stanziamento di 1 miliardo e 669 milioni per interventi che, per il 1978, privilegiano il demanio forestale.

Infine la valorizzazione delle aree interne che ha il suo perno nello sviluppo zootecnico, nella valorizzazione produttiva dei boschi, nello sviluppo della viticoltura e delle infrastrutture. La previsione finanziaria è stata sviluppata ipotizzando la disponibilità delle risorse FEOGA e nazionali per un totale di 5 miliardi e 860 milioni per contributi in conto capitale e interessi riferiti a interventi sulle strutture (1 miliardo e 800 milioni); sulle infrastrutture, cioè per l'irrigazione, viabilità ecc. 4 miliardi e 50 milioni; sviluppo sociale 10 milioni.

Dopo l'esclusione di Rimini e Panezio altro giorno « elettrico » a Siena

Botte tra contradaioli al Palio Squalificato il fantino Zeppo

Il cavaliere della Chiocciola ha commesso una grossa scorrettezza ai danni di Canapino, che montava Quebel per la Tartuca, disarcionandolo - Baruffa tra chiocciolini e tartuchini

Un'immagine di una passata edizione del Palio

SIENA 1 — Il clima palesco, dopo la prima prova è già arroventato Questo palio in seguito all'esclusione di Rimini e Panezio, che continua a far discutere, è iniziato certo sotto non ottimi auspici. Il « fattaccio » è accaduto quasi subito Zeppe della Chiocciola ha fatto cadere da cavallo Canapino su Quebec della Tartuca Ma procediamo con ordine. La prima prova è iniziata con alcuni minuti di ritardo. Prima il Drago con la nervosa cavalla Valeria e con il fantino Trinita non voleva saperne di uscire dal cortile del Podestà Poi, è stato effettuato un minuto di raccoglimento quando i cavalli sono giunti in prossimità della mossa; il ricordo di Giuseppe Gentili, il popolare fantino vincitore di ben nove palii recentemente e tragicamente scomparso durante una riunione ippica a Castiglion Fiorentino La piazza, partecipe, quando i fantini sono ritornati a cavallo, ha applaudito lungamente

La mossa si è dimostrata subito non facile L'ordine era quello di esposizione delle bandiere alle trifole del Palazzo Comunale. A ritardare l'inizio della corsa si è messo involontariamente anche un vigile urbano che, senza volerlo, ha invertito l'ordine di chiamata tra i canapi di alcune contrade.

Mozzieri ha sembrato avere la necessaria autorità per tenere in pugno il gruppo di fantini Infatti li ha richiamati più volte scendendo anche dal Verrocchio Il Montone, però, è entrato al nono posto ed ha subito forzato la mossa lasciandosi indietro la Lupa che era di rincorsa Tuttavia Carlo Palmieri, il nuovo mozziere venuto da Grosseto è stato prontissimo ad abbassare il canape e a convenire al Montone di salvarsi da un pericoloso impatto con la grossa corda La prima mossa falsa, dunque La seconda mossa è stata più o meno analoga anche se questa volta però, Carlo Palmieri non ha azionato il mortaretto, anche perché ormai anche la Lupa si era affacciata al di là del Verrocchetto

Ma, per una volta l'attenzione dei contradaioli non si è incentrata tanto sulla corsa vera e propria ma su un episodio e sulle sue clamorose conseguenze Non appena usciti dai canapi il fantino Zeppe su cavallo Utrillo della Chiocciola si è avvicinato a Canapino della Tartuca Chi, come noi, ha avuto la possibilità di trovarsi nelle immediate vicinanze e quindi di seguire la dinamica dei fatti, può senz'altro affermare che Zeppe ha usato le mani per scavallare Canapino Anche nel filmato che è stato fatto visionare alla Giunta comunale, riunitasi per due volte ieri, sera in seduta straordinaria si nota chiaramente il fatto La Giunta comunale, in seguito a fatti avvenuti in Piazza del Campo che sono sfociati anche in una generale baruffa tra Chiocciolini e Tartuchini ha squalificato per un Palio il fantino Antonio Zeppe detto il Valente e si è riservata di prendere provvedimenti anche contro le contrade della Chiocciola e della Tartuca Canapino for e è caduto anche perché ha cercato di svincolarsi dalla presa rugbistica di Zeppe La dinamica dell'incidente, così come è stata anche ricostruita dalle testimonianze e dal filmato, è stata più o meno la seguente il fantino della Chiocciola si è affiancato poco dopo Fontegiusta a Quebel « calzandolo » con i calcagni A questo punto Zeppe, per seguire regolarmente la sua corsa con le mani sulle briglie del cavallo Zeppe ha allungato il braccio sinistro afferrando l'estremità inferiore del giubbetto di Canapino Poi la stretta dal giubbetto è passata alla persona Il fantino della Tartuca ha cercato di divincolarsi spingendosi nel senso opposto Quando Zeppe ha lasciato la presa Canapino si è trovato leggermente sbilanciato e nell'impossibilità fisica di stare a cavallo. È caduto nei pressi del Palco della Torre dove non ha trovato di certo degli amici i Tartuchini hanno immediatamente invaso la pista alla ricerca sia del loro fantino sia alla caccia del fantino della Chiocciola rimasta pressoché infruttuosa in quanto lo Zeppe ha proseguito relativamente indisturbato la sua prova Al terzo giro si è fermato davanti alla turba dei Tartuchini inferociti che ancora un avolta non sono riusciti ad agguantarlo A questo punto si è scatenato il parapiglia I chiocciolini hanno visto il loro fantino in pericolo e si sono immediatamente gettati all'attacco dei tartuchini

Si sono formati grappoli umani che se le davano di santa ragione la peggio l'hanno avuta i tartuchini che non riusciti nell'intento di accoltellare Zeppe, hanno dovuto subire la preponderanza numerica dei loro avversari e qualcuno è stato costretto a ricorrere alle cure del medico di turno Nella nottata e nella tarda serata sembra che siano accaduti altri incresciosi episodi

La prova di ieri mattina è stata vinta dalla contrada della Chiocciola che, dal momento che aveva il proprio fantino Zeppe squalificato per questo Palio, ha montato un nuovo cavaliere: si tratta di Marco Conglu

Sandro Rossi

Comizio in piazza della Repubblica domani alle 21

Cossutta conclude la festa di Pistoia

Si conclude domani, alle 21, il festival provinciale di Pistoia con un comizio del compagno senatore Armando Cossutta della direzione nazionale del PCI in Piazza della Repubblica.

Si è aperto a Volterra il festival de l'Unità mentre sono in corso nella provincia di Pisa le feste delle sezioni di Carrozzano, Romito, Peccioli, Ghizzano, San Martino Ulmiano, Agnano.

E' previsto per questa sera, alle 21, al festival di Sticciano Scalo in provincia di Grosseto uno spettacolo di canti popolari della Maremma con Otello Vergari. Nell'ambito della festa organizzata dalla sezione « Lenin » di Nazzano (Massa Carrara), oggi alle 17 presso la sala giardino ARCI in via Provinciale si terrà una conferenza dibattito su « Ambiente - inquinamento - occupazione ». Parteciperanno l'on. Adolfo Facchini, Alessandro Costa presidente della Provincia di Massa Carrara, il dottor Giorgio Casule, il dottor Luigi Monti e il dottor Enrico Ligeri.

Al villaggio dell'Unità di Prato alle 17 spettacolo di canti popolari del gruppo « Padule » di Sesto Fiorentino, alle 18 manifestazione regionale del PCI su « La classe operaia e lo sviluppo economico della Toscana e del paese » parteciperà un compagno della direzione del partito. Alla festa organizzata dalla sezione CIONI di Ponte a Greve oggi alle 16 giochi per ragazzi, alle 18,30 corsa podistica nel quartiere, alle 21 canti e danze del popolo irlandese con il gruppo « Whisky Trail ». Oggi alle 21, alla festa organizzata dal comitato comunale del PCI di Sesto Fiorentino serata musicale con Eugenio Bennato e Musica Nova.

A Colle Val d'Elsa stasera alle 21,30 fiim per ragazzi e ballo liscio con Raul e gli Amici del Liscio.

Si apre oggi la festa organizzata dalle sezioni « Rocco Caraviello - Primo Maggio e San Gallo - Le Cure » al Parterre. Alle 17,30 apertura degli stand e delle mostre, alle 21 presentazione cartelle e serigrafie della mostra « Il tempo di oggi » e presso la sala proiezione film « Il federale ».

A Scandicci, presso il campo sportivo Turri, oggi alle 21 manifestazione su « Applicazione della legge sull'aborto » e proiezione del film « Giulia »; allo Spazio giovani, 3, spettacolo Triado di animazione musicale « Gruppo i Babbaluci »; alle 15,30 raduno cicloturistico. Per martedì prossimo alle 21 è previsto un concerto della « Premiata forneria Marconi ». A Certaldo in piazza della Libertà, alle 11,30 gara di pesca, alle 22 all'arena centrale Ballo liscio e allo spazio cinema « Joe Hill ».

A Empoli alle 15 30 raduno cicloturistico, alle 21 finale di calcio del torneo « Città di Empoli » e Ballo liscio con i « Nuova dimensione »; infine, sempre alle 21 recital dei gruppi Rino Sorce e Canzoniere Contro. In piazza Nuova a Impruneta alle 17,30 animazione per ragazzi, alle 18 torneo di pallavolo, alle 21,30 manifestazione con il compagno Rodolfo Mechini della direzione del partito.

In via Baracca a Firenze interno 60, si svolge la festa organizzata dalla sezione « 7. Rigacci »: oggi sono in programma alle 16 torneo di briscola e alle 21 cabaret con il collettivo « Victor Jara ». Alla festa di Montespertoli oggi gemellaggio con la sezione del PCI di Vada. Alle 21 concerto della banda locale Amedeo Bassi. A Mercatale al villaggio dell'Unità allestito al campo sportivo « La pineta » alle 17 torneo di Ruzzolone, alle 17,30 caccia al tesoro per giovanissimi e alle 21 teatro « L'agonia di schizzo ».

A Peretola all'appuntamento della sezione Parodi, stasera alle 21 Gisella Alberto e Mino Manni presentano « C'era una donna che fermo il sole » spettacolo di canzoni popolari A San Francesco Pelago alle 17 corsa con i sacchi, a e 21 spettacolo musicale con i « Ragazzi el liscio ». In piazza Accinoli al Galluzzo alle 21 serata musicale. A Grassina oggi alle 18 « grandi giochi » e, alle 21,30 cabaret con Gianni Magni. In piazza della fiera di Campi Bisenzio alle 22: palco centrale « Marileno Querci »; allo Spazio donna dibattito « Parliamo di aborto: La legge approvata »; allo spazio ragazzi film « La pazza guerra ».

A Colli Alti di Signa stasera alle 21 « Il teatrino dei Giancattivi ». A Molino del Piano si apre oggi alle 17,30 inizio con animazione per le vie del paese e al festival, spettacolo di burattini del gruppo Teatro Idea Popolare. Alle 22 comizio di apertura con il compagno Michele Ventura. Si conclude domani la festa a Cavallina del Mugello. All'Alberata alle 16 giochi per adulti, alle 17 spettacolo di canti popolari toscani presentati al gruppo « Cartacanta ». Alle 21,30 spettacolo di canzoni presentato da Ivan della Mea e alle 22 film « La guerra lampo ».

Una indagine della commissione femminile del partito

In Casentino il lavoro nero è il destino di tante donne

Persiste un sistema di vita tradizionale e di subordinazione - La condizione delle campagne - Dibattiti in tutti i centri della zona

Il Casentino ha risposto alla richiesta d'impegno organizzativo e di gestione del festival nazionale delle donne comuniste con interesse e senso di responsabilità. Soprattutto nella commissione femminile di zona, fin dai primi dibattiti e dai primi confronti, si è sentita l'esigenza di prendere come occasione il festival per mobilitare il partito su tematiche importanti e che erano state fino ad ora trascurate. Ciò per motivi di disponibilità di forze nella zona e nelle sezioni, ed anche perché la presenza attiva delle donne nel partito è ancora scarsa, e quindi con poca possibilità di incidere.

Crisi del tessile

Ci troviamo di fronte ad una vallata dove le donne lavorano prevalentemente nel settore del tessile e dell'abbigliamento che sta però vivendo una grossa crisi con licenziamenti, chiusure di fabbriche, tentativi di ristrutturazione attraverso il decentramento selvaggio; operaie scarsamente o affatto qualificate vedono la loro condizione spesso precaria, in situazioni di estremo disagio per la quasi totale assenza di servizi sociali e vedono compromessa la loro salute per le condizioni in cui lavorano (alla Lebole di Rassina si sono avuti intossicazioni ed aborti bianchi) ma c'erano e ci sono moltissime donne che fanno il lavoro a domicilio o, meglio, il lavoro nero (maglioni, cappelli, pantaloni, giubbotti): donne che svolgono la loro attività nell'agricoltura, prevalentemente in poderi a mezzadria, delle quali non si è nemmeno esattamente le condizioni. Infine la grande massa delle casalinghe, le giovani disoccupate, le studentesse, le anziane.

Accanto a queste realtà si constata la mancanza di momenti di aggregazione, l'assenza delle donne dalla vita sociale e politica e il persistere di un sistema di vita tradizionale di subordinazione.

Consapevole della difficoltà che un'indagine così articolata e molteplice comportava, la commissione femminile ha cercato di muoversi con metodi e strumenti diversi dando importanza rilevante al problema del lavoro domiciliare. A Stia, Sresi, Consalone è stata condotta una verifica della portata e delle caratteristiche del fenomeno, seguita da una indagine tra le donne tramite questionari che hanno permesso di rilevare le caratteristiche economiche e produttive, le motivazioni di queste scelte delle lavoranti, le condizioni di lavoro, i problemi che si aprono nel rapporto con i familiari, in relazione alla salute, tempo libero, alla possibilità di vita sociale, alla volontà o meno di organizzarsi, al livello di coscienza delle donne stesse di fronte alla loro vita. Assemblee e dibattiti aperti, alle altre forze politiche, sindacati, agli enti locali, oltre che ai cittadini hanno aperto su queste tematiche un immediato confronto.

Sul problema « donne e agricoltura » il lavoro è stato limitato ad un primo momento di analisi storica, integrato da alcune interviste che hanno largamente arricchito l'indagine stessa. Sono emerse notizie interessantissime, per certi aspetti nuove: la realtà storica di una donna forte, in grado di gestire autonomamente l'azienda durante i periodi di assenza di compagni (marito, fratello, padre) di prendere decisioni e di allevare figli, di far fronte ad impegni disparati e a compiti solitamente delegati all'altro sesso.

E' emersa anche la voglia e la capacità di rompere (le donne prima dei loro compagni maschi) gli schemi troppo vincolanti e di uscire da una vita di stenti. Lo dimostra l'esodo dalle campagne, dalle zone montane, iniziato proprio dalle giovani donne.

E' emersa anche l'indagine di una vita di fatiche e di privazioni, la solitudine, l'isolamento, la maternità subita con passività e rassegnazione, con la totale ignoranza di svaghi e divertimenti. Queste le parole, emblematiche di una vecchia contadina: « Ora almeno posso guardare la televisione, ma poco perché ormai ho gli occhi consumati » La necessità di lasciare la casa per trovare lavoro altrove, a servizio, e il ritorno alla vita di contadini, con il matrimonio mai ritualmente contratto con uno dei paesi.

Le iniziative

Altre iniziative sono state lanciate nei comuni di Castel Focognano, Pratovecchio, in preparazione alla prossima apertura del primo consultorio, a Rassina, sede della Lebole. Dalle domande e dagli interrogativi delle donne è risultato un tristissimo consumo di bisogni fino ad ora disattesi dal sistema socio sanitario. Ma insieme a queste carenze arriate a soluzione solo in parte dalle iniziative degli enti locali, sono emerse, incoraggianti, una serie di richieste che denotano una grande voglia di conoscere se stesse, la propria condizione, di migliorare il rapporto con i figli, di annientare spauracchi e tabù che tormentano le casentinesi come tutte le donne.

La costituirà la Regione

Una società mista per la ricerca farmaceutica

La giunta regionale ha formalizzato la proposta, già discussa con i sindacati e gli industriali del settore, relativa alla costituzione di una società mista regionale di ricerca nel campo farmaceutico A questo scopo è stato deciso di insediare un gruppo tecnico incaricato di approfondire l'intera materia e composto da tre rappresentanti dell'industria e del sindacato, dai rappresentanti degli enti funzionali regionali e dall'IRPET e da funzionari della regione.

Il gruppo sarà coordinato dal vice presidente della regione, Bartolini, e dagli assessori Leone e Vestri. Tale gruppo avrà anche il compito di seguire da vicino il progetto farmaci che la giunta ha già adottato e trasmesso al consiglio con l'obiettivo di sostenere e razionalizzare il settore che incontra attualmente notevoli difficoltà

La giunta ha quindi esaminato — sulla base di un rapporto di Bartolini e Leone — il problema del gas metano, della sua distribuzione in Toscana e del consumo e del fabbisogno della regione, in relazione ai programmi SNAM ENI e alla nuova versione del programma energetico nazionale approvato dal CIPE nello scorso dicembre. La giunta si è in particolare soffermata sulle possibilità di incremento della disponibilità di gas a seguito del previsto collegamento dei metanodotti col gasdotto algerino Si è deciso di compiere ogni sforzo per ottenere che la rete di metanodotti potenziata dalle risorse provenienti dall'Algeria interessi il territorio toscano. Sarà contemporaneamente approfondita la validità di un percorso che investa la Val di Chiana il Valdarno superiore la Val di Sieve il Mugello, la Futa e la Raticosa.

OFFERTA - PRIMATO!

(E' QUASI INCREDIBILE!)

DELLO

SPENDIBENE - EDILIZIO

di PISA

ALCUNI PREZZI E ARTICOLI

L. 2.300 mq. piastrelle ceramica riv.to sc. cantiere
L. 5.500 mq. parquet rovere ed eucaliptus (in fornitura)
L. 1.500 mq. (tagli di moquettes ad esaurimento)
L. 28.500 N. 1 vasca bianca cm. 170 x 70
L. 38.500 N. 1 serie apparecchi sanitari bianchi 4 pezzi vetrochina
L. 39.500 N. 1 serie rubinetterie per bagno (vasca-lavabo-bidet)
L. 48.000 N. 1 serie apparecchi sanitari colorati
L. 59.000 N. 1 porta laccata compreso inbotte e serratura
L. 55.000 N. 1 forno da pane in refrattario
L. 135.000 N. 1 grill da giardino con girarrosto elettrico!
L. 88.000 N. 1 caminetto interno
L. 46.800 N. 1 serie accessori di cristallo pezzi dieci per arredo bagno

(prezzi I.V.A. esclusa)

(PER FORTUNA C'E' LO SPENDIBENE!)

SPENDIBENE - EDILIZIO

DELLA

SEPRA-PAVIMENTI

PISA - Via Aurelia Nord - Madonna dell'Acqua
Tel. (050) 890.705 (2 linee)

Qui trovi un tesoro

... e un amico

IN REGALO LA SICUREZZA DEL TEST AMMORTIZZATORI (il tesoro)

Se vuoi viaggiare sicuro (e comodo), i tuoi ammortizzatori devono essere a posto. Vieni in una delle nostre officine e, **gratis**, in pochi minuti, uno speciale tester ti permetterà di verificare personalmente lo stato di efficienza dei tuoi ammortizzatori.

E una proposta che merita la tua attenzione perché viene dalla Way Assauto, costruttrice degli ammortizzatori originali più usati dalle grandi Case automobilistiche italiane.

CERCA IL TUO MECCANICO AUTORIZZATO WAY ASSAUTO (l'amico)

OFFICINE AUTORIZZATE:

Possi M. e C. - Tavarnelle (PG) ■ Bonsignore A. - Pian di Porto (TO) ■ Fiamini G. - Via Gattaponi 71 (PG) ■ Vinti P. - Strada E 7 - Ponte Valle Ceppi (PG) ■ Marini S. & Gabbia - Zona Industriale - Via G. Di Vittorio, 11 - Città di Castello (PG) ■ Asti e Biagini - Piazza al Serchio (LU) ■ Cardosi e Giovannetti - Fornaci di Barga ■ Massagli Gaddini e Marsili - Via di Moriano - S. Quirico di Moriano (LU) ■ Pieretti S.n.c. Viale Europa - Marina ■ Ferrando Isoano - Via F. Azzi - Castelnuovo Garfagnana (LU) ■ Giannini - Via S. Marco (LU) ■ Sciatti e Ciampi S.d.F. - Via Maliseti 10/c - Narnali Prato (FI) ■ Sensi U. e figlio - Via L. Da Vinci - Camporecchio (PI) ■ Bianchi G. - Piazza de la Resistenza, 18 (PT) ■ O.R.F. di Frattini - Via Barsanti Padre Eugenio 10 - Ospedaletto Zona Industriale (PI) ■ Gabbi di Bechelucci - Via Porte alle Mosse, 121 R (FI) ■ Il termine di Zenzocchi e Labardi - Via Il termine 22 - Sesto Fiorentino (FI) ■ Davitti di Leonardo e Marcello - Via della Casella 24 (FI) ■ Piave di Manetti e Simonetti - Via del Cassero 6 - Prato (FI) ■ Monticciolo S. - Zona Industriale - Foligno ■ Palombo Salvatici e Tinbocchi - Via Cavallotti - Orbetello ■ Gianneschi G. - Via Roma, 90 Semproniano ■ Serafini Pepi e Giorgi - Via Orgagna, 32 (GR) ■ Signorini - Via Fratelli Rosselli - Cecina (LI) ■ Guzzarri E. - Via Le Casine Perignano Ponsacco (PI) ■ Pugi F. e Figlio - Via Volterrana - Capannoli (PI) ■ Selmi F. - Via Pietra Marina - Sovigliana - Empoli (FI) ■ Bellucci G. e Dino - Via B. Buozzi, 77 - Montelupo Fiorentino (FI) ■ Fratelli Dal Monte - Viale Europa - Castelfranco (PI) ■ Pacini A. - Via Sottovalle, 25 - Fucecchio (FI) ■ Cons. A.R.S. - Via Simone Martini, 72 (SI) ■ Carleschi & Giuducci - Via B. Croce, 32 (AR) ■ Simoni T. - Via Asti 38 - Montepulciano - Scalo (SI) ■ Gio. Vi. - Via L. Gonzaga - Bibbiena (AR)

la AUTO PARTI

IAO IND RIUNITE S.p.A. DIV. RICAMBI

Ricambi originali

ALTISSIMO - FISPA - GALLINO - SIRTAL - ULMA - WAY ASSAUTO